

I mercati di Vietnam e Indonesia sotto la lente degli imprenditori locali

ISTRUZIONI PRONTE all'uso per imprenditori locali che desiderano interagire con il sud est asiatico. Questo e molto altro è stata la giornata di studi tenuta ieri nelle sale della Camera di Commercio. Una *full immersion* in tre sessioni alla presenza degli ambasciatori del Vietnam e dell'Indonesia accompagnati dal loro staff di consiglieri economico-commerciali e presieduta dal presidente della Camera di Commercio per il sud est asiatico, Riccardo Federico Rocca. «Una giornata di formazione su una parte del mondo non ancora perfettamente conosciuta — ha detto il presidente dell'Exit, Luca Bartoli — per offrire nuove opportunità di sviluppo agli imprenditori». «Il Vietnam e l'Indonesia — ha continuato Rocca — contano insieme 350 milioni di abitanti, una realtà economica di grande importanza oggi non sufficientemente conosciuta alle imprese italia-

ne». La mattina si è articolata in tre sessioni: nella prima sono state presentate le due repubbliche del sud est asiatico e i loro aspetti politici, storici, economici e sociali; nella seconda sessione è stato spiegato come vendere, acquistare e produrre, grazie ai contributi di Emilia Nardi che gestisce in Vietnam un consorzio vinicolo, Patricia De Masi Taddei Vasoli avvocato in Vietnam che promuove il business oltre che assistere gli imprenditori italiani in loco, Giorgio Mani dell'Hydenia Srl esperto in biomasse e Roberto Zoppo che è intervenuto per conto di Andrea Parlanti, della Ferroli Spa, un'azienda che opera nel settore delle caldaie e che genera grandi fatturati nel sud est asiatico. Infine nella terza sessione Cesare Riccardi del Sace (agenzia di credito per l'esportazione) ha spiegato come il sistema stato italiano è in grado di supportare le imprese italiane all'estero. «Dopo un periodo

travagliato degli anni '80 di crisi economica e di povertà — ha raccontato

l'ambasciatore Dang Khanh Thoai — il Vietnam negli anni '90 ha attuato la cosiddetta politica di rinnovamento che ha determinato successi in campo politico commerciale ed economico-sociale tanto da posizionarlo tra le più interessanti realtà economiche al mondo». «Le migliori opportunità d'investimento in Indonesia — ha detto l'ambasciatore Mohamad Oemar — sono rappresentate dai prodotti alimentari, agricoli, energia e infrastrutture. Esistono delle ragioni che giustificano il perché l'Indonesia costituisca un'area molto attraente per gli investitori di tutto il mondo».

Paola Olmi

